

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 90; al trimestre Lire 24; al mese Lire 5; Una copia cent. 20 - Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono manoscritti - Uffici di redazione in Via S. Maria, 40, P. - Telefono interurbano N. 300 - Uffici d'amministrazione in Via S. Maria, 10 - Telefono 158 - Orario di redazione dalle 10 alle 19 e dalle 19 alle 20. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19

L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alla un millimetro larga una colonna avvisi economici, cent. 30; mortuari e commemorativi cent. 40; finanziarie cent. 60 - Avvisi politici al prezzo indicato nelle rubriche - Mercato il doppio, mercatissimo il triplo - Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga corpo e la riga titolo - Partecipazioni al matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. - Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Martedì
13
LUGLIO

nazionalisti jugoslavi vogliono provocare la guerra I gravissimi fatti di Spalato

Il comandante della B. N. „Puglia“ e un tenente di vascello gravemente feriti. Un motorista ucciso.

ZARA, 12. — A Spalato ieri sera una dimostrazione di nazionalisti jugoslavi investiva senza motivo alcuno un gruppo di ufficiali della regia nave „Puglia“ sulla riva del porto. Una piccola imbarcazione inviata alla banchina per ritirare gli ufficiali fu accolta da colpi di rivoltella. Una imbarcazione maggiore che tentava proteggere l'imbarco fu fatta segno a lancio di bombe a mano ed a fuoco di fucileria.

L'incidente ha purtroppo avuto conseguenze oltremodo deplorevoli. Il bravo comandante della „Puglia“ cap. di corvetta Tommaso Gugli, che si era recato con pallottole di fucile e si trova in condizioni molto gravi. Il motorista Rossi è deceduto. In seguito a ferite di fucile. Risultano feriti gravemente i tenenti C. Vascello Fontana e Calalano nonché il sottocapo meccanico Pavone. L'ammiraglio americano al quale è affidato il controllo del litorale dalmata fuori zona di armistizio, entro cui si trova Spalato, è intervenuto presso le autorità locali e l'ordine pare sia ristabilito.

Sono stati subito presi adeguati provvedimenti per la protezione dei nostri connazionali e per ottenere le dovute riparazioni.

Tre navi da guerra italiane sono comparse nelle acque di Spalato.

CAMERA ITALIANA

L'on. Romita recrimina i fatti di Torino La riforma della scuola industriale

Interrogazioni e interpellanze

ROMA, 12. — Presso il ROSSINI. La seduta incominciata alle ore 15. CASCINO segnò il processo verbale della seduta di sabato che è approvato.

AGNELLI sottosegretario, al tempo risponde all'on. LOLLINI: che il 10 aprile dopo una festa promossa da un comando del campo di aviazione di Capua per dare un cenotio ai congegnati delle classi 1897 ebbe luogo nei locali della mensa degli ufficiali, un trattenimento danzante di carattere assolutamente familiare, cui gli invitati intervennero con automobili e altri mezzi di trasporto offerti da famiglie facoltose del luogo. Quanto alle spese della festa ed al costo della benzina consumata in quella occasione furono sostenuti i due ufficiali stessi.

LOLLINI osserva che la festa fu considerata inopportuna dalla cittadinanza di Capua date le non liete condizioni in cui versa quella popolazione. Prende atto con soddisfazione che le spese della benzina della quale quel giorno vi fu grande consumo fu pagata dagli stessi ufficiali e non dall'amministrazione militare.

CALO svolge un'interpellanza al presidente del consiglio dei ministri e al Ministero dell'Industria e del commercio: sulle scuole industriali e professionali. Rileva l'importanza dell'insegnamento professionale per la elevazione non solo economica ma morale delle classi lavoratrici. Dichiarò che l'insegnamento professionale ha bisogno non solo di profonde riforme in parte già felicemente avviate negli ultimi anni, ma anche e soprattutto di organi adeguati.

La riforma della scuola professionale

L'ABRIOLA osserva che l'insegnamento professionale sorto di recentemente era, non solo da noi, ma anche negli altri paesi, ancora deperente.

Nella sua organizzazione in Italia esso sorse gradatamente e tra le più gravi difficoltà particolarmente finanziarie.

Nota poi che queste scuole appunto perché ancora recenti non poterono non risentire le dannose conseguenze della guerra. Tuttavia non poco si è fatto negli ultimi anni per l'incremento delle scuole professionali e per il suo riordinamento. Anche per quel che riguarda l'istruzione professionale femminile assicura il parlamento che il paese ha fatto di questo campo tutto quanto i suoi ristretti mezzi permettevano.

Per quel che riguarda l'ordinamento amministrativo rileva come sia andato perfezionandosi gradatamente dal lato tecnico. Ritiene infondata la censura ed eccessiva uniformità delle scuole industriali, perché in pratica ogni scuola è stata informata alle particolari esigenze.

Consiglia le diverse tendenze che esistono sulla riforma delle scuole professionali. Il ministro è compreso della gravità del problema e il suo impegno di rivedere accuratamente tutto l'ordinamento esistente per far sì che sorga quella scuola che tenendo conto delle varie tendenze risponda ai bisogni veri del piccolo, come dei grandi centri.

Confida poter presentare alla ripresa dei lavori parlamentari un progetto di riforme complete ed esaurienti. Le scuole professionali debbono rispondere alle vere esigenze del nostro paese se si vuole che il paese ritrovi dopo i danni della guerra il suo benessere economico.

ROMITA svolge interpellanza per sapere dal governo che atteggiamento intenda assumere verso la prefettura e la questura di Torino, che in tutte le manifestazioni dei lavoratori torinesi dimostrano sapere e non voler tutelare la vita e libertà dei cittadini. Lamenta che la questura di Torino compia sistematiche violazioni di legge a danno dei socialisti. Non si permette mai che cortei socialisti attraversino il centro della città. Ancora due mesi dopo da che era stato eletto deputato veniva censurata la posta della questura. Il progetto si rende comprensibile al soprano e tribiti della questura. Se ne è avuto esempio in occasione dell'ultimo sciopero a Torino, in cui sono avvenuti arresti illegali e arbitrari di lavoratori pacifici e mantenuti per intrazione di minima importanza, quale quella della distribuzione di manifestini.

Invece s'è permesso che gli industriali contrari al divieto del prefetto ciroassiano in automobile e gettassero anche manifestini da aereoplani. Solo perché un piccolo gruppo insulso alcune guardie si ebbe un grave conflitto che si sarebbe potuto evitare per gli altri che lo sono condotti a funzionari e la questura sono sorti procedimenti alla pubblica e privata di un manifesto fatto da essi compilato.

Censura aspramente la mancanza di tatto e di calma del questore Tabasso, la cui presenza a Torino rappresenta un pericolo permanente per la tranquillità della città e non

I giapponesi massacrati dai bolscevichi

ROMA, 12. — L'ambasciata del Giappone comunica: A Nikolajew la guarnigione giapponese, il personale del consolato e tutti i residenti giapponesi in circa 700, senza distinzione d'età e di sesso, sono stati massacrati nelle condizioni le più orrende dai bolscevichi della regione. In presenza di tali fatti il governo imperiale si vede costretto a prendere le misure per salvaguardare il prestigio della nazione.

Siccome in realtà non esiste un governo col quale negoziare alcuni punti che sono ritenuti necessari nella provincia di Sachalin saranno occupati fino a che un governo regolarmente costituito non abbia dato soluzione soddisfacente all'avvenimento di Sachalin. Quanto alla regione di Zabajal, la ritirata delle truppe cecoslovacche, eccezione ormai compiuta e in conformità alle dichiarazioni più volte fatte, il governo imperiale ha deciso di ritirare le sue truppe da tale regione; però dato che le minacce contro la Corea lungi dall'essere eliminate si accentuano causa i disordini che si verificano nella regione di Vladivostok, ove del resto i presidi giapponesi sono molti numerosi, e che la popolazione di Havaikow costituisce un punto di grande importanza per le comunicazioni della provincia di Sachalin, un certo numero di truppe sarà obbligato di restare in queste due regioni fino a che l'ordine vi sia ristabilito.

Il disertore

La Camera Italiana si è trovata il coraggio di concedere l'autorizzazione a procedere contro il socialista ufficiale Mislano, il quale aveva disertato il campo, rifugiandosi in Svizzera. Durante il governo dell'on. Nitti, il quale concedeva l'amnistia ai disertori e faceva perorare a sangue i combattenti l'on. Mislano aveva potuto godere della piena immunità e assistere al seggio parlamentare. Il delitto commesso da Mislano è doppiamente antipatico. Egli ha mostrato di essere un labile sul campo, e ha mostrato di essere un abile nella vita. Tutte le sue argomentazioni parlate dinanzi ai suoi colleghi concudivano in una difesa velle della propria pelle. Se il non più onorevole Mislano fosse stato veramente un assertore sincero del pacifismo, un ribelle alla guerra cosiddetta borghese, egli avrebbe dovuto opporsi in campo, sfidando la fucilazione. Sarebbe diventato allora simpatico anche ai suoi avversari; perché tutti s'inchinano pronti dinanzi all'uomo che si sacrifica per la sua idea. Mislano è fatto una pura speculazione. Fare il ribelle sul campo: era troppo pericoloso. Accettare la giusta punizione dopo la guerra era anche un atto non consentiti dalla sua natura di pacifichista. Il ruscì come modo di nascondersi dietro il socialismo. Ma il socialismo non ha mai giustificato alcuna vita.

La figura più brutta in fa il partito socialista ufficiale, il quale invece d'allontanarsi da se un simile anarce: ne assume il patrocinio e lo assume nella forma più volgare.

Prima che la Camera decidesse: un compagno del Mislano: impiorò nella maniera più nauseante il perdono della Camera. Ma come può umiliarsi a tal punto un partito a chiedere pietà alla borghesia per un vice? Come possono i sostenitori dell'ordine nuovo o tenere la giustizia di quella società che essi dicono distruggere.

Avrebbero dovuto essere letti di affrontare una condanna del regime borghese: nella condanna stava la riabilitazione del loro punto d'onore.

Riuscita male la commedia piagnucolosa, l'astuzia socialista urla così: «La vendetta della borghesia sul partito socialista».

Vendetta? Permettetevi voi che nel regime comunista uno abbandonasse le bandiere alle quali magari forzatamente ha giurato? Non lo fuclereste immediatamente? Non lo chiamereste un traditore?

E allora? Pretendereste di fare gli idealisti a buon mercato: di liberarvi da tutti i doveri perché stede in un'alta civiltà: di tentare in tutte le maniere di distruggere lo stato presente senza rischiare un millimetro della vostra pelle di fare i rivoluzionari senza andare incontro a pericoli che vi sono con un privilegio: di salvare la pelle in tutti i casi per un privilegio che voi ve lo siete fatto approfittando della debolezza altrui?

Non è questo il sommo della vita? Non è questo il più eccitante dimostrazione che per voi la vita politica è un affare e soltanto un affare?

Mislano è il simbolo di quest'impostura. Di sfiorare non di un regime borghese, disordine delle fedi, dell'erolismo, del sacrificio per una causa. Così che fa del socialismo una politica d'assicurazione contro tutti i rischi.

E quanti sono i Mislano?

Arruolamenti in massa in Polonia

VARSAVIA, 12. — Secondo informazioni provenienti dai centri di mobilitazione i giornali pubblicano che fino l'8 corr. il numero degli iscritti nell'esercito dei volontari organizzato dal generale Haller raggiungeva 300.000. A Leopoli è stata organizzata una milizia per sostituire la polizia, inoltre sono stati raccolti 60.000 volontari che debbono raggiungere immediatamente la fronte. Nella provincia di arruolamento si sono iscritti 16.000 giovani. Varsavia, Posen e Lodz danno prova ormai dello stesso entusiasmo. Numerosi deputati, funzionari governativi e municipali, studenti e professionisti hanno deciso di arruolarsi. Gli operai offrono di lavorare gratuitamente; i contadini danno spontaneamente cavalli e viveri.

VARSAVIA, 12. — Il ministero degli esteri polacco comunica che, in seguito a deliberazione del consiglio della difesa nazionale, il ministro degli affari esteri ha inviato al fido alla conferenza Spa la seguente idea: «Le Poloni lotta per assicurare alla propria indipendenza e per congiungere alla Polonia i territori abitati da popolazione polacca, desiderosa di non essere separata dalla madre patria, è pronta a concludere in ogni momento una pace basata sul diritto dei popoli».

L'esercito polacco difende l'Europa intera contro la massa bolscevica. Una volta rotto questo argine l'Europa occidentale sarebbe inondata. Se la Polonia sarà costretta continuare la lotta avrà bisogno dell'aiuto morale e materiale degli alleati.

Lo scandalo del vescovo di Lubiana

LUBIANA, 11. — Le accoglienze festose fatte al regente, che risvegliarono nel dogosavij l'idea dell'unità nazionale, sono scritte al popolo e al suo buon senso — scrivevo «Slovenski Narod» — e non erano, ad dirigerli di questa lotta popolare slovena, ora al potere il quale ha finalita repubblicane male mascherate.

Infatti la mortificazione toccata al «Sokol» sloveno, che provocò uno scandalo, è tutta colpa del governo clericale di Lubiana. Il principe doveva essere salutato anche dal vecchio Napotnik.

Il testo del discorso del vescovo fu inviato a Belgrado per l'approvazione e così fu soppressa una proposizione che il vescovo, in cui il Napotnik diceva, perché aveva accettato di salutare il regente, perché lui papa Benedetto aveva riconosciuto lo stato papale. Il vescovo non ha più tenuto a questo. Il giornale democratico «Niti» è discusso. Il regente se ciò è avvenuto non può dire con certezza se ciò è avvenuto o no. Il principe non lo abbia persuaso che era più opportuno tacere.

Lo stesso giornale narra che nel testo ufficiale del discorso pronunciato dal capo del governo dott. Brejic al ricevimento del principe regente, ha potuto persuadersi che il popolo sloveno è profondamente credente, mentre l'organo magno dei popolari disse: «Il vescovo sloveno è un povero stampatore che si è posto a disposizione di proclamarci che il popolo sloveno è cattolico». La sostituzione di questi sentimenti cattolici con quella di «cattolici» nel testo dello «Slovenec» — dice il giornale — autorizza a ritenere che esso voglia anche un sovrano cattolico. «Slovenski Narod» attribuisce la colpa di tutti questi scismi di disgregazione alla azione partigiana di Protic e di Korosec e dice che non si può provocare così una guerra religiosa in Jugoslavia. Le cui gravi conseguenze non sono prevedibili.

CRONACA DI POLA

L'inaugurazione del Casinò Commerciale

Domenica a ore 11 ant. la sala interna della nuova sede del «Casinò Commerciale» era tutta affollata di soci e di simpatizzanti. Erano presenti l'ammiraglio Simonetti, il cav. Ortolani, il cav. Amelotti, il cav. Chiaro, il cav. Aviani; inoltre il presidente del Tribunale sign. Forcellini, il proc. del Re cav. dott. Steffi.

Il presidente del Casinò Commerciale sig. Ermengildo Rodotè inaugura la nuova sede col seguente discorso:

Il discorso d'inaugurazione

Non una formata statuarie è questa che stiamo compiendo quest'oggi, per veder riannata nella vita cittadina una delle più vecchie società. E' piuttosto un'ora di raccoglimento, nella quale la storia modesta, ma non perciò meno bella e meno importante di questo sodalizio, ritorna alla memoria con un racconto caro ai nostri cuori.

La nascita dell'«Associazione» risale al risveglio italiano delle terre soggette all'impero austro-ungarico andava animando le nostre popolazioni.

Il Casinò Commerciale fu un anello di resistenza dell'ideale catena che nell'anno 1897 fu più tardi venne gettata in mezzo alle popolazioni adriatiche per tenerle unite nella fede nazionale.

Già allora, quando quasi albergava l'irredentismo, il nostro circolo seppe stringere quella parte del paese, nella quale il duro principio economico non era riuscito a pervenire.

I commercianti, che primi si unirono in questo fascio, sono per ingannare l'Austria, scrissero sull'Insegna della loro associazione un nome forse prosaico, ma essi divennero gli attori di una lotta politica estiva, non meno generosa, che dal '97 fino al 1915 difese il carattere italiano della nostra città.

Tutte le lotte elettorali furono fucinate in quest'ambiente. Le forze italiane venivano da qui mobilitate, da qui prendevano lo slancio per l'assalto.

Ricordiamo la memorabile lotta elettorale del 1907; in quella drammatica e quasi disperata difesa contro il potere statale austriaco coalizzato a forze brutte e viscide i commercianti di Pola, sotto la guida di quest'associazione, resistettero sacrificandosi, e vinsero.

no di cordoglio. (L'Assommo assorge). Quando il tricolore sventolò sulle nostre case ed i vecchi soci si ritrovarono esultanti, forse solo il pensiero di ricostruire l'associazione. Ma le difficoltà incontrate differirono il termine per la convocazione odierna.

Come un spirito nuovo è entrato nella vita di tutti noi, dopo la guerra; così ancora questo sodalizio ritorna in vita con una nuova faccia. Ecco vuol raccogliere un'altra volta le forze cittadine per una battaglia: vuol attrarre coloro che giovani non furono nelle lotte del passato e coloro che le combattettero al di fuori. Vuol essere ancora il ritrovo desiderato di tutti: il punto di confluenza di tutte le tendenze, per un'unità di voto e di sentire.

Il comitato che si pose al lavoro non può dimenticare che gli aiuti gli vennero generosi e pronti dalle autorità della cui presenza si vede oggi altamente onorato e della stampa cittadina, a cui tributa il sentito ringraziamento.

Il mio solo augurio sia pronunciato in quest'ora, in un grido che è stato sempre l'espressione dei sogni delle nostre speranze e oggi è della realtà che ci esalta: «Viva l'Italia!».

Il discorso viene accolto da lunghi battimanti e da grida di «Viva l'Italia!».

Dopo il bel discorso del sig. Rodotè il quale fu l'anima della riorganizzazione del sodalizio, prende la parola il cav. Amelotti che porta il saluto del comune di Pola. Gli risponde l'ing. Manzini ringraziando. La solennità si termina: e il pubblico passa nelle sale anteriori dove viene servito il Vermouth.

Il vermouth d'onore

In un batter d'occhio tutti i tavoli vengono occupati. I bigliardi devono essere adattati per tavoli. In un tavolo di mezzo prendono posto i rappresentanti delle autorità. Una orchestra intona la marcia reale e il pubblico assorge. Viene servito il vermouth a produzione. L'orchestra suona gli inni nazionali e l'animazione nella sala si fa più viva. Tutti ammirano con compiacimento i nuovi ambienti.

In giro per le sale

Noi guardiamo con curiosità che è il nostro peccato capitale. La sala anteriore è molto vasta. Un colore grigio le conferisce una chiara simpatia. E' stata adornata di alcuni quadri alle pareti: opera del noto pittore Klundus. Il quale però — ci scuserà l'autore — non ha saputo dare un'espressione perfettamente nostra alla folla esultante sotto l'Arco di Sergi. Nel mezzo della sala spicca il quadro del fondatore del sodalizio: Giorgio Benussi, ricuperato all'asta del figlio Domenico Secondo.

Il Buffet ripieno di dolciumi un de liquori: è subito dopo la grande sala. Un breve corridoio conduce alla sala grande, che oltre che serve per le assemblee dei soci, potrà essere forse usata alla sera stessa) adoperato per balli sociali. Anche qui Klundus ha gettato scintille le sue fantasie pittoriche. Ma ad ogni modo soddisfa il pubblico. Il mobilio è molto bello.

Nella sala il brusio della gente e il tintinnio dei bicchieri continua.

buio? lo avesse saputo: gliela risparmiava quell'amarezza!

Alla sera i soci si raccolsero per partecipare al concerto. Molte famiglie si ritrovarono dopo molto tempo assieme e tutte constatarono che finalmente si era trovato a Pola un ambiente simpatico e familiare.

La festa durò fino alla mezzanotte. Non mancò, non ostante il caldo, il ballo.

Un comizio di protesta

Per risolvere lo sciopero degli addetti al r. Calzaturificio

Ieri alle ore 17 davanti alla Camera del Lavoro intervennero a comizio circa due mila organizzati.

Ripetuto il comizio, il presidente della C. d. L., Giuseppe Podda, espone le cause remote e recenti che determinano gli operai del r. Calzaturificio ad astenersi da tre settimane dal lavoro.

Il giorno stesso in cui Francesco Parentin mise piede nelle officine del Calzaturificio, gli operai delegarono tre loro compagni a presentarsi alla Direzione per esporre i motivi di dissidenza degli addetti verso colui che era stato designato ad essere loro immediato capo, dicendo che perciò Francesco Parentin era indegno di coprire quel posto che richiede costanti contatti con gli operai.

Il maggiore, che dirige il r. Calzaturificio, rispose che quella era una vertenza privata e che in nessun modo poteva licenziare il capocalzolaio assunto. La delegazione degli addetti si riservò di spiegare di fronte a tali dichiarazioni il loro atteggiamento.

Infatti, presi accordi con la presidenza della C. d. L., gli operai delegati con Podda si recarono dal commissario civile, avv. Porzio, il quale chiese 24 ore di tempo per prendere contatto con la direzione del calzaturificio e informarsi sul caso Parentin. Questi viene accusato dagli operai di crimine compiuto nel 1902 avendo egli indotto altri negozianti in calzature a assumere altri lavoratori della Croazia, per modo che, dopo 13 settimane di sciopero, i calzai poltani capitolarono e cinquanta famiglie rimasero senza pane.

Venuto a conoscenza di queste accuse, il Parentin chiese un giuri d'onore, ma avvenuta la costituzione dei giuri, i rappresentanti degli operai, essendo capione del Parentin, se la convocazione non ebbe termine, lo invitarono ad astenersi dal lavoro fino a tanto che non si fossero riuniti legalmente un'altra volta. Sconfessato dai suoi stessi rappresentanti, il Parentin non vi si sottopose.

La direzione non s'era interessata della vertenza. Anzi, fu invitato il Parentin a continuare i lavori con personale militare.

Di fronte a questo contegno del Parentin, rimanendo la vertenza insoluta e gli operai in sciopero, — il presidente della C. d. L. propose alla massa operaia intervenire al comizio il seguente ordine del giorno:

«La classe lavoratrice di Pola, radunata e pubblicamente il sera del 12 luglio a c. e intesa la relazione del rappresentante alla Camera del Lavoro circa la vertenza sorta tra gli operai del r. Calzaturificio e il loro capo tecnico Parentin

constatata che la vertenza sorta si sarebbe potuta facilmente appianare mercé alle assestate proposte degli operai i quali chiedevano la formazione di un «giuri d'onore», che fu anche formato e che soltanto causa il Parentin non poté funzionare;

Considerato che per questo suo atto fu biasimato non solo della classe lavoratrice ma ben anche dagli stessi suoi consenzienti ed amici;

Invita le autorità competenti a voler prontamente intervenire e per risolvere nel più breve tempo detta vertenza obbligando il Parentin a sottoporsi completamente ai giuri d'onore; e

incarica i rappresentanti di portare un tanto a conoscenza delle autorità, riservando, in caso la vertenza non venisse nel più breve tempo appianata, piena libertà d'azione; lasciando la responsabilità d'un eventuale movimento a quelli che l'avessero provocato.

La locale C. d. L. è voluto con saggio criterio portare la vertenza Parentin verso una soluzione pacifica, incombendo il dovere tanto all'autorità, invocata nello d. g. quanto al comizio Parentin di accettare la proposta della C. d. L. Né l'una, né l'altro possono vedere in questa richiesta altro se non la buona disposizione della classe lavoratrice di evitare inutili e dannosi conflitti per motivi di poco rilievo.

Noi siamo certi che da un giuri d'onore l'amico Parentin uscirà trionfante. Scansarlo vorrebbe dire condannarsi senza essere colpevole. Dunque s'accoglia la proposta della Camera del Lavoro e si chiuda quest'incidente che disturba la città istra.

La vertenza dei gasisti risolta

Domenica nel pomeriggio le due parti in lotta si raccolsero e addivennero a un componimento sul quale espresero a lungo domani.

Funerali

Uno stuolo di fidi amici accompagnò alla ultima dimora il compianto Rodolfo de Cattaro. Molte girlande adornarono il carro funebre e molti fiori, tributo d'affetto dei parenti e degli amici, erano stati posti sulla bara.

I pittori flamminghi e la „Wally“ nella prossima stagione lirica

Siamo lieti di poter comunicare al nostro pubblico che si sta allestendo una stagione lirica per il prossimo autunno. La data delle rappresentazioni non è stata ancora fissata. Ma al più tardi la stagione si inizierà nell'autunno avanzato.

Siamo persuasi che la notizia sarà accolta da tutti con grande gioia. Anche quest'anno non saremo privati della stagione lirica.

Anche per la prossima stagione la direzione artistica sarà nelle mani di Antonio Smareglia. L'illustre maestro ha voluto donare alla sua città natale l'edificazione di una delle sue opere più melodiose e più teatrali: «I Pittori flamminghi». In questa senza togliere quella aristocratica forma d'espressione musicale, che mette il nostro autore fra i compositori classici, c'è una immediata e un'onda canora che viene appresa dal pubblico con maggiore facilità.

Come colta eale dell'opera smaregliana è stata scelta la „Wally“ del Catalani. E la scelta non poteva essere più felice. È noto quanto grande sia l'ammirazione dello Smareglia per il Catalani. „La Wally“ è stata sentita ammirata a Pola alcuni anni or sono; e piacque tanto che oggi tutti saranno contenti di risentirla.

La esecuzione delle due opere sarà ancor migliore delle «Nozze». Agli organizzatori resta quel tempo necessario per preparare comodamente le masse orchestrali e quelle corali. Questa volta saranno minori le difficoltà nella preparazione, perché si farà tesoro di tutte le esperienze fatte nell'ultima stagione.

Dobbiamo essere riconoscenti al Maestro Smareglia per la sua iniziativa; e anche siamo lieti di poter dare manco il concorso degli enti pubblici e dei privati cittadini, affinché la stagione riesca a tutto sviluppo dell'educazione del nostro popolo.

Delle due opere parleremo fra breve a lungo per bocca stessa del maestro Smareglia, che ne sarà il migliore espositore.

La costituzione del Fascio di combattimento Sezione di Pola

Con numerosissimo intervento di soci si tenne ieri sera nella sala del Fascio Girone la costituzione del nuovo sodalizio cittadino. Il sign. Bilucaglia che presiede espone per sommi capi lo statuto, che esprime quanto prima per mezzo farlo conoscere alla città.

Si svolse infine una serena discussione, che fu presieduta dal sign. Padesore di tutti al Fascio.

Formato il comitato elettorale, vennero proposti e accettati all'unanimità a vice parte del consiglio direttivo:

P. Luigi Bilucaglia, membri del C. d. L. Ing. Del Fabro, Prof. Corrado e Rapicavolo, Mario Muzzato, Carlo Corciani, Edoardo Giovanni, Martinelli Emanuele, Alberto Lovani.

Dopo un breve discorso di ringraziamento del presidente, e energiche parole di Mario Muzzato e del prof. Corrado, l'assemblea si scioglieva fra l'entusiasmo generale.

Al nuovo sodalizio auguri di una feconda attività.

Una grande occasione nazionale del Touring Club Italiano nella Venezia Giulia.

La direzione del Touring sta organizzando una grande Carovana Nazionale e nella Venezia Giulia, che si svolgerà dal 25 agosto al 2 settembre. Il carattere della gita sarà essenzialmente di visita completa della regione, per terra e per mare, da Tarvisio a Quarnero, coronata da una commemorazione solenne sul San Michele del Carso. Non potendosi oltrepassare il numero di 500 partecipanti, la prelazione delle iscrizioni è riservata per un terzo ai Soci del Touring rappresentanti di Associazioni patriottiche, di cultura, agricole, commerciali, industriali, di programma particolareggiato della grande Direzione in Via Sissano 34. Il quarto dei posti che voler dare occasione ai cittadini di ammirare i bellissimi quadri che ci ricordano il passato, sarebbe disposto di vendita.

Queste pregiovolissime tavole riassumono le memorie di un viaggio pittorico intrapreso in Istria nel 1842.

Esposizione di tavole

Nella vetrina della nostra amministrazione espongono successivamente 41 tavole artisticamente litografate e rappresentanti vedute antichissime di città e borgate dell'Istria di grandissimo valore storico. Ad ogni tavola è unita una pagina di storia descritta in lingua italiana e tedesca con testo del dottor Pietro Kandler. Le tavole ci furono favorevolmente giudicate dal signor Antonio Pedrazzi direttore in Via Sissano 34. Il quarto dei posti che voler dare occasione ai cittadini di ammirare i bellissimi quadri che ci ricordano il passato, sarebbe disposto di vendita.

Queste pregiovolissime tavole riassumono le memorie di un viaggio pittorico intrapreso in Istria nel 1842.

Elargizione

Dalla vendita 5 copie „Addio al soldato“ Lire 2,50 — vengono il bandito pro mutilati ed invalidi di guerra.

Donna Tina Giorgini Lire 1.— pro invalidi di guerra.

Avviso di concorso.

Il Consiglio nazionale di Fiume apre il concorso a parecchi posti di Segale. Le nomine del concorso possono iscriversi presso gli uffici del nostro Comune.

La tragica fine d'una fanciulla investita da un'automobile

Domenica sera è accaduta in via Dignano una disgrazia raccapricciante.

Verso le 20.30 Arturo Godina, dalla Trattoria „All'Adriatico“ sali sulla sua automobile con due altri signori, e fu guidando e diporto alla volta di Valbandon. In via Dignano N. 32 in prossimità della trattoria „Montebello“, a breve distanza dalla vettura la figlia dell'oste, Caterina Sivovich, dodicenne uscendo di corsa dalla trattoria „Montebello“ a breve distanza attraversò la strada.

Prevedendo furto imminente il Godina, chauffeur bevuto, manovrò i freni, con tale veemenza che una gomma posteriore sortì fuori dalla ruota spezzandosi. Tuttavia non fu possibile evitare la disgrazia. La povera fanciulla, investita in un attimo, fu colpita al petto, per modo da cagionarle una emorragia interna.

Chiamato d'urgenza il dott. Martinz egli non poté che constatare la morte dell'infelice fanciulla.

Nel frattempo il vicebrigadiere Tommasini, fatti i rilievi, procedette all'arresto del Godina per sottoporlo a interrogatorio e constatare e circostanze sotto le quali avvenne la disgrazia.

Consortio fra calzaioli.

Ieri venne tenuta in seconda convocazione dei membri di questo sodalizio nella sala ex Vidotto di Via Sergia, per trattare sotto unico punto d'azione imposto dal Commissariato Civile in base ai par. 23 e 24 dello statuto consortile.

Il vice presidente Strasser constatò il numero legale degli intervenuti propone di formare una commissione per l'elezione, spuntarono i soci presidente Manzini, vicepresidente Ovio ed i direttori: Pastovitch, Riosa, Rovis, Nicolich, Barich ed Askeritz.

Lo Strasser chiese il posto al neo presidente Manzini, questi ringraziava dalla fiducia in lui rimosita e promise di adoperarsi per il bene del sodalizio.

Indi l'assemblea venne sciolta.

Queste rappresentante del Commissariato Civile assistette il sign. Pauluzzi.

Il ritardo nei pagamenti delle pensioni vedovili

Una vedova ci scrive lagnandosi che ancora oggi dodici del mese, non ha ricevuto la modestissima pensione per questo mese. Dice che essa non ha altre risorse finanziarie che quella, e che a stento riesce a starsi con la pensione. Quando poi avviene un ritardo nel pagamento deve correre da una o dall'altra persona amica per farsi prestare qualche lira, per provvedersi il cibo. Chiede giustamente che l'amministrazione delle imposte provveda con maggior riguardo a queste povere donne, rimaste sole nella loro triste vecchiaia, senza un aiuto.

A noi pare giustissimo il lagnarsi della povera vedova. Sarebbe ora che le cose si mettessero in corrente e che si togliessero motivi di malcontento.

Gare di nudo.

Si comunica che l'iscrizione restano aperte fino a tutto il 15 corr.

S. M. „Piotra Julia“.

Si partecipa, a tutti i soci che non sono intervenuti al congresso straordinario, che l'assemblea deliberò d'aumentare il canone mensile da L. 3.— a L. 4.— nonché i soci attivi che hanno a disposizione un'arma della sede sociale contribuiranno con una tassa mensile di L. 4.— la quale verrà incassata direttamente dal cassiere sociale.

Comunicazioni al pubblico

Consegna obbligatoria di materiali telefonici e telefonali.

L'amministratore Simonetti ordina: Chintime nei confini della Piazza Marfitti ma de gaza senza legittimo titolo materiali già di pertinenza della Amministrazione Mijare o Clive austro-ungarica, deve farne consegna, entro sei giorni dalla affissione della presente Ordinanza, al Comando del R.R. Carabinieri c. l. luogo.

Così che nel termine di tempo suddetto non saranno consegnato o almeno presentato regolare denuncia dei materiali telefonici e telefonici (filii, isolatori, bracci di ferro, pa' e c.) ed in generale oggetti e degli oggetti esportati o illegalmente detenuti saranno passibili dell'arresto immediato e del sequestro dei materiali di dubbia provenienza, senza pregiudizio delle sanzioni penali previste dall'art. 251 del Codice di R. Esercito.

I R.R. Carabinieri, le Autorità di pubblica Sicurezza e le Autorità del R. Esercito e della R. Marina sono incaricate della esecuzione del presente ordine.

ADUNANZE

U. S. I.

Questa sera alle 18 precise si raduna il comitato politico e la commissione legale. Ried.

Imposta straordinaria sul patrimonio

Si avverte che il termine utile per la presentazione delle dichiarazioni agli effetti della imposta sul patrimonio per i residenti nelle Nuove Provincie e all'estero è stato prorogato al 31 luglio 1920.

Ad eliminare incertezze ed inesatte interpretazioni del R. decreto-legge 22 aprile 1920, N. 494, concernente l'imposta patrimoniale nei riguardi dei residenti nelle Nuove Provincie viene ufficialmente comunicato:

1. I cittadini residenti agli effetti del tributo sono considerati stranieri e sono quindi assoggettati all'imposta sul patrimonio, esclusivamente per i beni posseduti nel Regno o ritenuti, per espresse disposizioni di legge, esistenti in Italia, sempreché raggiungano, complessivamente, il valore minimo impossibile di Lire 50.000.

Sono considerati sempre esistenti nello Stato i titoli italiani di qualunque specie (eccezzuati i titoli dei prestiti italiani di guerra sottoscritti all'estero, comprese le Nuove Provincie, da connazionali/ivi residenti da almeno sei mesi o da stranieri non residenti in Italia) anche, se detti titoli siano materialmente conservati fuori del territorio italiano.

2. I regnicoli quali cittadini italiani domiciliati nelle Nuove terre, sono soggetti al tributo oltre che per i beni posseduti nel Regno anche per quelli posseduti nelle Nuove Provincie purché in possesso di questi ultimi sia posteriore al primo agosto 1914 e siano stati acquistati con capitali esportati dal Regno.

3. Sono esenti dall'imposta i capitali in danaro provenienti dalle Nuove Provincie e di proprietà di residenti e le somme degli emigranti che al 1. gennaio 1920 erano depositati in conto corrente presso gli Istituti di credito italiani e Casse postali o che trovandosi a tale data ancora all'estero, siano stati posteriormente introdotti nel Regno e depositati presso gli Enti succamati.

4. Le schede di dichiarazione potranno comprendere i soli dati tassativamente richiesti attendosi all'uso alle avvertenze riportate in calce alle schede e ad a scanso di eventuali penalità per inesatta dichiarazione.

5. Le schede di dichiarazione dovranno essere fatte pervenire entro 31 luglio corrente alla Direzione di Finanza di Trieste, e vi vorrà la data di presentazione e ne riaccerà ricevuta ai contribuenti, o alla competente Agenzia delle Imposte dirette del Regno, che sarà:

- a) quella dell'ultimo domicilio avuto in Italia dal contribuente;
- b) in mancanza: quella del luogo ove gli interessati hanno beni stabili o il maggior parte del loro beni anche mobili;
- c) qualora essi posseggano soltanto titoli, l'Agenzia del luogo ove questi sono depositati;
- d) in ultima ipotesi: l'Agenzia del domicilio del debitore che, trattandosi di titoli di Stato, sarà quella di Roma.

Per l'abilitazione a maestro giardiniero.

Il Commissariato Generale Civile ha istituito presso l'Istituto Magistrale di Giardinaggio una Commissione esaminatrice per l'abilitazione a maestro giardiniero. La tassa di esame è di Lire 20.

Le candidate che non avessero ancora presentata domanda di ammissione ad detto esame potranno farlo entro il 15 corrente, inviando direttamente la domanda, debitamente documentata, alla Commissione esaminatrice.

La data degli esami, che saranno tenuti entro il mese corrente, verrà comunicata direttamente alle candidate.

L'agenzia mondiale d'informazioni.

Invita tutti i soci e non soci che ancora non l'abbiano fatto d'invitare all'agenzia mondiale d'informazioni in Pola, in via Benenighi N. 8 Campioni, Cataloghi e Listini dei loro prodotti ed articoli di qualsiasi genere. Questi Campioni e Listini verranno inviati gratuitamente in tutto il mondo.

Otterranno con ciò, senza nessuna spesa, uno smercio grandissimo della loro produzione nonché una vasta reclame.

CRONACA MINUTA

Arresti.

Radaman Nafic, d'anni 39, da Zara, e Grevan Piero, d'anni 20, da Zara, marinisti sul piroscafo S. Marco, vennero arrestati per furto, e consegnati alle carceri di Pola.

Arresti in attesa del processo.

Dalle carceri gli Pinguente furono trasportati a quelle di Pola, Giuseppe Nezhich Giuseppe Pezich, Pietro Tripari, accusati di omicidio e furto. Saranno giudicati alle Assise.

Paolo Cudich, Pietro Cudich e Silvestro Skringar, per il Tribunale ordinario.

TEATRI

Teatro Alhambra

Oggi „Ritorno D'Ulisse“, meravigliosa commedia con Henny Porten e Bruno De Carà.

Teatro estivo

Questa sera svariato programma di varietà.

Mary Depicolzone
Vittorio Pehersorfer
partecipano il loro matrimonio

Pola-Trieste, 12 luglio 1920.

Teatro Minerva

Questa sera svariato programma di varietà.

CINE E VARIETA'

Cine Idea
„Mascherata in mare“.
Cine Garibaldi
„Elevation“.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editrice; Società editrice „L'azione“ De Berti & C. Stab. tipografico della Società Editrice „L'azione“



Nel curare gli altri le donne si dimenticano di se stesse?

Perché ogni donna dovrebbe pensare alla sua salute più di quello che fa.

Le migliori regole di salute sono poche e semplici. Le donne come gli uomini devono concedersi del riposo, almeno otto ore di sonno, molto all'aria aperta e tranquilli d'animo per star bene. Non devono mangiare troppo non affrettarsi a stimolanti, né stinare troppo la loro capacità di lavorare. Le altitudini poco sagge cariano il sangue di veleni. I reni sono le valvole di sicurezza. Essi filtrano i veleni e li espellono sicuramente. Ma i reni migliori non possono resistere ad uno sforzo inattuato e quando si trovano in difficoltà, soltanto il riposo e una medicina speciale per i reni possono rimantarli.

Quando siete avvertiti dal mal di schiena, discolorazioni urinarie, vertigini, mal di testa e da uno stato stanco, stanco, nervoso, rinforzate i reni indeboliti con il Pilole Foster per i Reni. Procurate di riposare di più ed avere meno fatiche. Mangiate leggermente a bevete in abbondanza acqua pura. Uscite ogni giorno per aria assai assai.

Ogni donna può fidarsi delle Pilole Foster per i Reni per aiuto speciale nei disturbi renali, perché le Pilole Foster per i Reni sono soltanto per i reni e la vesica e non hanno nessuna azione sullo stomaco, fegato e intestino.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, più 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere lire 0,40 — Deposito Generale, C. Giongo, Via Cappucco, 19, Milano.

Si vende in tubi e mezzi tubi multipli del contrassegni di legge

TOOT

Digestivo e assorbente
antico
regolatore dello stomaco

Mala digestio nulla felicitas

La cura del "toot", agendo per graduale antiseptico sulle vie digerenti, si moltiplica, distrugge i cattivi, i gas, le fermentazioni ed i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino.

Prendete un cachet di "toot" a colazione ed uno (o due) a pranzo.

SPORT

La magnifica riuscita della polisportiva di Pistoia

Brillanti vittorie di Tess, F. Grion batte 11. Fant. 5/2

La festa sportiva in città ed organizzata dal Circolo Democratico di Pistoia (sca. sportiva) con la cooperazione del Ricreativo Comunale di Pola e del Fascio Grion conseguì uno dei più lusinghieri risultati.

Se anche l'organizzazione delle singole gare non ebbero uno svolgimento del tutto perfetto, che si deve in particolare modo alla precipitazione del lavoro di preparazione e perché il Circolo Democratico è al primordio dell'organizzazione simili gare, pure in complesso la festa superò qualsiasi ottimistica aspettativa.

Ciò torna a tutto onore del Ciro. Democratico, che data la magnifica riuscita della festa inaugurata, speriamo non esisterà di farsi iniziatore anche in avvenire di simili gare sportive ed anzi ne organizzerà spesso onde dare anche a Pistoia quel meritato e sano incremento allo sport in genere.

Ale diverse prove si presentarono circa 40 concorrenti, che se anche non conseguirono le notevoli "performances", dato appunto le asperità del terreno, pur fornirono delle prove strabilianti.

Chi però ha portato il massimo entusiasmo nel numero pubblico, è stato senza dubbio l'ottimo sprinter Tess dell'Unione Sportiva Poiese, che presentatosi in una quattro gare, a vince tutte nettamente, sbalordendo i presenti per il suo scatto felino e per la semplicità d'azione. Non tra molto il nostro giovane sprinter farà a parlare di sé nei maggiori centri sportivi del Regno, e siamo convinti che con una intensa preparazione e nei mezzofondi egli saprà farsi strada anche nelle competizioni nazionali e con l'andare del tempo verrà forse ad emulare gli attuali campioni di questo genere di sport.

Bellissima prova ha pure fornito Privileggi, che per la prima volta presentatosi in gare ha ottenuto un buon secondo nella prova di mezzofondo. Ottimi i risultati di Linz, Mascheroni, Lenbo, Bacci e Senni. Ecco i risultati di tutte le singole prove:

Corsa dei 100 metri: Le battorie sono vinte da Moretto, Tess e Linz.

Finale: 1) Tess Emilio - U. S. Poiese - in 12 secondi; 2) Linz Vittorio - F. G. Grion - a due metri; 3) Mascheroni - sold. 12.0 Fanti - rialzato.

Corsa di mezzofondo (400 metri): 1) Tess Emilio - U. S. Poiese - 59"4.5; 2) Privileggi Lucilio - F. G. Grion - a 15 metri; 3) Moretto - soldato del 12.0 Fanti.

Corsa di ostacoli (110 metri): 1) Tess Emilio - U. S. Poiese - 21"1.5; 2) Bacci - soldato 12.0 Fanti - 23"4.5; 3) Rizzato - soldato 12.0 Fanti - 24"4.5.

Saio in alto: 1) Tess Emilio - U. S. Poiese - metri 1.50; 2) Lenbo - ten. del 12.0 Fant. - m. 1.45; 3) Bacci - soldato del 12.0 Fant. metri 1.40.

Corsa nei sacchi (m. 100): 1) Minelli - soldato; 2) Merigo - soldato; 3) Dondoni - soldato.

Corsa sui trampoli (m. 100): 1) Senni - soldato; 2) Artusi - soldato; 3) Gardin - soldato.

Corsa sugli asini: 1) Stupar Lulci; 2) Nefat Ernesto. La famosa cuccagna è stata vinta in un'ennesima volta da Tess, con una semplicità straordinaria.

GARA DI FOOTBALL: Nel primo anno i militari giocano con più decisione e impegno i propri avanti in audaci incursioni nell'area del Grion. I loro scatti svelarono un gioco sconosciuto, si trovano a disagio del campo.

Privileggi, Franceschi e Petronio emersero per decisione di gioco. Fabretto marca due goal.

Nella ripresa, il Grion passa all'offesa con rapidità e fulminei passaggi per merito del trio centrale, e, vinta per ancora tre volte la porta avversaria, per merito di Frantz e Terocovich.

La partita si svolse, salvo un incidente occorso ad un fantista, nel modo più cavalleresco e leale.

Ha piaciuto l'arbitraggio del signor ten. Suriant.

A dopopranzo gli allievi del Ricreativo Comunale si presentarono in un saggio di canto e prosa. L'esecuzione che sotto ogni rapporto fu ottima, strappò insistenti applausi all'uditorio numeroso.

Ogni singolo numero si rimediò di applausi frenetici, specie la Barcola di Boito per coro e orchestra. La brava fanfara del Ricreativo, s'ebbe il plauso sincero e ammirazione di tutti con l'insinuante Mo Baccavz.

Alla sera il ballo campestre funzionò a perfezione. La brava banda del 12.0 suonò numerosi valzer e le danze s'impiegarono sino a mezzanotte. Alle 11.30 si fu la premiazione che in modo sovrano si tenne nell'ambiente del ballo. Il maestro Zuconci tenne un forbito discorso, dove espresse il suo più grande compiacimento per la riuscita della festa ringraziando tutti per la gentile collaborazione.

Ne va data lode al Ricreativo Comunale, al Fascio Grion, al Comando del 12.0 Fanteria con l'instancabile cap. Chellini e a tutti quelli che in un modo e l'altro vollero contribuire pur di portare questa simpatica festa a felice e completo compimento.

La Giuria era composta dai signori: Gabrionelli, presidente; Giudice di partenza, signor ten. Lenbo; cap. sign. Chellini, cronometrista e giudice d'arrivo e dai membri sign. i Mizzan e Seicca.

ERNESTO DURIN.

2. Com. Telegrafisti, 13. Regg. fant. 2-2

Il giorno 8 u. s. la squadra calcistica della 2a comp. Telegrafisti (già 4 F.) scese in campo a Pistoia contro quella del 12.0 Regg. Fanteria.

Ale 17.45 l'arbitro fischia l'inizio: dopo qualche scemaglia i fanti sognano improvvisamente. Passano pochi minuti quando il terzino Cardinali toglie ad un forward pistino e la palla un po' indegnamente l'arbitro fischia... concede un penalty che viene tramutato in goal.

Il gioco continua spostandosi verso le ambedue reti senza che i portieri siano però impegnati a fondo. Al 40.0 minuto Curletti avuta la palla fugge e tira segnando imparabilmente.

Durante il primo tempo furono tirati due corner contro i fanti parati miracolosamente dalla fortuna.

Il secondo tempo vede i telegrafisti decisi ad offrire al nemico il pareggio. La rete dei fanti è continuamente minacciata tanto che la superiorità dei telegrafisti è evidente. I fanti non riescono più che a fare qualche rara discesa verso la rete dei verdi stellati subito sventato dagli halves e dai terzini che rimangono agi avanti. Sembra però che nonostante il continuo bombardamento i telegrafisti perseguitati dalla guigine non abbiano ad offrire quel successo che giustamente loro spetterebbe. Al 20.0 minuto Curletti avuta la palla tribbia quattro giocatori e solo sotto porta con potente schiacciata il pareggio. Il gioco riprende ma nessun goal viene segnato.

Per la cronaca della giornata i fanti subirono cinque corner: contro uno per i telegrafisti. Arbitro molto parzialmente e con poca competenza con un ufficiale del 12.0 Regg. Fanteria.

Squadra 2.a comp. Telegrafisti: Vallier, Villauga, Cardinali, Venza, Arlotta, Nautica, Lambertini Toscano, Curletti Chiari. Ferrolto MILANO.

Dalla Venezia Giulia

Incendio

Rovigno, 11. -- Verso le 12, nella località di Vest e scoppiò un incendio che in breve assunse vastissime proporzioni.

Il semaforo S. Giovanni in Peiogo fece avvisare il comando dei civici vigili e tosto partì un carro. (Adamo ne aveva di più moderni).

Essendo però soli dieci uomini e vista la vastità dell'incendio il comandante sign. Weigman cercò tutto il possibile per salvare i casolari che continuavano nel corso dell'ignea: massa minacciava di bruciare.

Fortunatamente verso le 15 vennero due auto con 20 pompieri dell'arsenale di Pola al comando del sign. tenente G. Gambino e vice maresciallo sign. Moriconi.

Il semaforo di Brioni aveva avvisato il Comando in Capo e questo ordinò l'immediata partenza. In breve i trenta uomini si misero al lavoro e facendo prodigi.

Grazie allo zelo dei vigili che fraternizzarono subito nell'entusiasta lavoro ed all'instancabile direzione dei comandanti, verso le 21 il fuoco fu estinto dopo aver distrutto oltre 5 chiese e molti tratti di bosco.

Teatro Estivo "Excelsior"

Via Carlo DeFranceschi

Grandi Spettacoli di Varietà

con nuovi debutti

CINE-TEATRO-VARIETA' "ALHAMBRA"

Al Cinematografo:

RITORNO D'ULISSE

Meravigliosa commedia con HENNY PORTEN e BRUNO DE CARLI

Al Varietà:

LILIANA GIGLIO

VELIA DOREA

INES

Blanca Michellizzi

Danzatrice

COMUNICATI

Con riferimento all'articolo pubblicato in capocronaca del numero 155 de "L'Azione" e intitolato "Resterà questa notte la città al buio?" la direzione degli Stabilimenti comunali con grande rincrescimento ha rilevato che al settimo capoverso della terza colonna la parola "ausiliare" sia stata certo inavvertitamente sostituita con la parola "militare", in quanto che tale errore potrebbe generare il sospetto che nell'ultimo sciopero l'opera militare avesse arrecato dei danni senza corrispondere al compiego della sostituzione; quando invece si può affermare tutto il contrario e quando ancor oggi si sente l'obbligo di esprimere tutta la riconoscenza per l'opera generosamente prestata dal corpo militare in modo perfetto.

La Direzione degli Stabilimenti Comunali

La Redazione riconosce l'errore, molto facile del resto perchè il suono ne è quasi eguale.

Direzione Commissariato M. Marittimo di Pola

Avviso di gara con offerta di miglior prezzo per fornitura durante l'esercizio finanziario 1920-21 di circa 1700 tonni di legna.

Il giorno di sabato 20 luglio c. a. alle ore 10 avrà luogo una pubblica gara presso della Direzione, con offerta di miglior prezzo per la fornitura di circa 1700 tonni. Legna da ardere.

La legna sarà provveduta a richiesta delle varie destinazioni in ragione di circa un sesto al massimo al mese, seconda dei bisogni.

Per tutti gli chiarimenti nonché per le condizioni particolari riguardanti la presente gara gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione M. M. di Trieste ed alla Capitaneria di Porto di Trieste e di Pola, nonché alla suddetta Direzione.

E. Colonneo Commissario direttore P. RIBAUD

BRUNO FONDA

Pola, via Sergia N. 38



Forte assortimento

Cotoni, sete, lino perline e filo metallico da ricamo

Ricca scelta Etamine!

Obituary notice for Carlo Babich, 59 years old, deceased on Tuesday, July 12, 1920. Includes details of funeral and family members.

Ringraziamento (Thank you) notice from Rodolfo to Giovanna de Cattaro for her support during the funeral of her late husband.

Advertisement for Agenzia Mondiale di Informazioni Industriali, Fabbricanti & Commerciali, located in Pola.

Advertisement for Estratto dello STATUTO (Statute Extract) for the agency, detailing its purpose and subscription information.

Advertisement for Gonopip medicine, used for treating gonorrhea and other ailments, available at Pharmacia.

DISTILLERIA LIQUORI

FRANCESCHI & MILIA - ROVIGNO (Istria)

CON DEPOSITO A TRIESTE

Specialità già conosciute: Amaro Trieste, Crema Pero, Crema Marsala, Liquori, Creme finissime, Sciroppi, Vermouth, Grappa Istriana

Indirizzi raccomandati

PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambù per saloni e giardini; mobili di vimini e canna di India, ripost., poltrone ed oggetti di lusso d'ogni genere a prezzi modici. Si assumono riparazioni in genere. **TRIESTE**, via S. Lazzaro N. 29

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabili via Sargia 38, I. A

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Carducci 63, II. 11263A

AFFITTASI e vani quartieri di 3 e 4 stanze cucina, camera da bagno veranda ed accessori. Via C. DeFranceschi 19, rivolgersi d'ora in poi. 11265A

AFFITTASI prontamente grande quartiere signorile in Villa massimo confort, splendida vista. Indirizzo all'Azione. 10665A

AFFITTASI a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via E. F. di Savoia 39, I. p. destra. 11298A

AFFITTASI una elegantemente due stanze ammobiliate con vista al mare. Via Tito Livio 5, Monte Paradiso. 11297A

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via G. d'Adda 1, I. piano. 11315A

AFFITTASI quartiere 2 camere, camerino, cucina ed accessori. Carlo DeFranceschi 42. 11320A

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata. Via C. DeFranceschi 39, II. 11307A

AFFITTASI quartiere di tre camere, camerino cucina. Via Lucca 31. 11304A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Sissano 29, I. p. destra. 11299A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI vilino o quartiere ammobiliato posizione tranquilla. Offerte Carlini all'Azione. 11294B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI donna di servizio a buonissime condizioni. S. Michele 22. 11242C

DONNE, ragazzi non inferiori **quattordici anni** per carita carbone cerca **Ambrosich Bilus, Via Giulia, 4.** 11261C

CERCO una ragazza di servizio stabili e forte e sana se anche forestiera. Via Nuova 9. 11284C

CERCASI ragazza servizio. Via Marianna numero 5, I. piano. 11309C

CERCASI fornaiista rivolgersi Banco caffè Miramar dalle 10 ant. in poi. 11310C

CERCASI capace domestica stabile a buone condizioni. Via S. Michele 24. 11318C

RAGAZZA di servizio cerca. Via Vorticella numero 19. 11317C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 5 la parola - Minimo Cent. 50 (D)

STUDENTE assoio Reali nonché Nautica prepara studenti esami ammissione, riparazione maturità. Indirizzo all'Azione. 11281D

STUDENTE d'ingegneria impartirebbe lezioni di matematica descrittiva e fisica. Offerte all'Azione sub. „Roma 97“. 11280D

CONTABILE lunga pratica commerciale ottime referenze italiano, tedesco, francese, croato, attualmente occupato Trieste, preferirebbe stabilirsi a Pola. Gentili offerte sub. Pola all'Azione. 11301D

SIGNORINA assoio VI corso liceale darebbe lezioni a principianti. Indirizzo all'Azione. 11305D

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI diversi mobili. Via Muso 42. 11282E

VENDESI scottino placchi rosso. Piazza Nuova 1, I. piano destra. 11282E

VENDESI grandi specchi armadio orologio, scrittoio, zanzariera. Visitare dalle 2 pom. in poi Via Specula 7, pt. sinistra. 11287E

MACCHINA da scrivere „Remington“ 10 usata in buon stato vendesi prezzo vantaggioso. Rivolgersi all'Azione. 11290E

VENDESI mobili di camere e cucina. Via DeFranceschi 3, II. piano. 11292E

PJANO mezza coda marca viennese buonissimo stato vendesi. Indirizzo all'Azione. 11313E

BARCA di deporto (teak) 4 remi veia attrezzata, due timoni, tutto ottimo stato vendesi presso custode bagno. Posese. 11310E

DA VENDERE diversi mobili e vestiti da uomo, saturata media. Via Sissano 13, I. p. 11303E

VENDESI campagna 12.500 metri quadrati con grande casa spala alberi fruttiferi e vigna a Lire 2.50 metro quadrato. Rivolgersi Medolino 26. 11309E

VENDESI una pia per liquori in cemento armato capacità 900 litri. Via E. Filiberto numero 29. 11306E

VENDESI sporterino di liete. Via Castropola numero 50. 11321E

VENDESI bicicletta da corsa. Piazza Porta S. Giovanni Chiosco Frutta. 11319E

BICICLETTE due vendesi Via Em. P. di Savoia 23, negozio commestibili. 11317E

ACQUISTERE Riggo (porespino) Offerte all'Azione. 11314E

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

SARTORIA Host-Ivessich cerca una ragazza ed una garzona. Via Carducci 31. 11312C

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

VENDESI casa signorile con tre eleganti quartieri giardino, posizione bellissima vendesi presto conveniente. Via Battisti 20. 11308H

VENDESI fondo in via Orseo a Lire 2.50 al metro quadrato. Rivolgersi Via Medolino numero 26. 11302H



VINI SPUMANZI

CINZANO

VERMOUTH

Rappresentante per Pola ed Istria
Giovanni Germoglio - Pola
Via Kandler 28 - Telefono 83

Continui arrivi di Cresponi e Salemi

Milanesi - Prosciutti crudi ed affumicati - Ossoccoli - Mortadelle di primissima qualità - Formaggi assortiti

Grande Deposito Salumi

TRIESTE - Piazza Goldoni, 10 - TRIESTE

Spedizioni in Provincia



16
PROTON
DA

FORZA AI BAMBINI

IN SOLI 30 GIORNI OTTERRETE UN BEL SENO

PROTUBERANTE - TURGIDO - PERFETTO

senza ricorrere a nessuna altra cura interna, ed esterna inefficace o dannosa all'organismo

Trattamento scientifico esterno

Sviluppa e conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque seno flaccido, deficiente, spastico atrofico, avvizzito per qualsiasi causa: parti regolari ed irregolari allattamento, esaurimento, ecc.

SOLO E VERO METODO RAZIONALE E MODERNO

Consulti per corrispondenza ed opuscolo gratis. Segretezza

Dr. or A. Z. PARKER Co. - Via Passerelle N. 3 - MILANO

che cura per ing... cura dei capelli, Creme per la pelle e cura dei denti



Glycodont

Denti bianchissimi, conservazione, igiene

Concessionaria per l'Italia e Colonia Società Selper - Milano

Depositari esclusivi per la Venezia Giulia

PETRONIO & AVIANI

TRIESTE - Via Carducci 10 p. 1 - Tel. 3-24

Trovati in vendita in tutte le Profumerie, Farmacie e Drogherie

BANCA ADRIATICA

Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserve Cor. 10.000.000

Abbazia - Belgrado - Cattaro - Gini - Krainburg - Lubiana - Marburg - Metcovich - Ragusa - Sarajevo - Sebenico - Spalato - TRIESTE - Vienna - Zagabria - Zara

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere

Accetta versamenti su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 8 1/2 %; in Conto Bancario all'interesse annuo del 8 %

Importi vincolati a un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi

LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA - (SAFES)

Uffici della sede di TRIESTE: Via Cassa di Risparmio, 5 - Via S. Nicolò, 9

Telefoni N.ri 1468, 1798, 2876

ORARIO DI CASSA dalle ore 9 alle 13

MALATTIE VENEREE GIOVANILI E DEL SANGUE

Guarite radicalmente con la mediana Depurativa

Dr. CALERO - Ufficio dei Depurativi del sangue, fl. L. 12. Op. e consulti gratis per lett. Prom. Farm. e Lab. Chim. Dr. CALERO, Via d'Azeglio 79/Bologna



ECLA

SENZA ACIDI
NON CORRODE

AMMORBIDISCE LE CALZATURE

L'unico liquido che conserva e mantiene morbidi il cuoio

PARMA LANDRINI & C.

Società Italiana

Prima di Trieste

Via Terzadello 12 - Tel. 50

G. MONALDI - Pola

Via Prevedente N. 53